



Asmel Consortile S.C. a r.l.
ASMEL - Via Carlo Cattaneo,9 – 21013 GALLARATE (VA)
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G1 - Napoli
P.IVA – C.F. 12236141003
<http://asmecomm.it> – portale di committenza pubblica
COMUNE DI CAPO D'ORLANDO (ME)

Allegato5



Comune di Capo d'Orlando

Città Metropolitana di Messina

Ambito Distrettuale Ottimale n. 2

Distretto Socio Sanitario 31

Comuni associati: Capo d'Orlando-capofila- Capri Leone e Torrenova

Ufficio Piano

SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA ED ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI E STUDENTI DIVERSABILI- AZIONE 5 del PAO 2013/2015 AOD N. 2 DSS 31; CUP. C41I18000190002 CIG. 757857993A DA ATTUARE NEI COMUNI ASSOCIATI DELL'A.O.D. N.2 DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 31. D.U.V.R.I.- Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ex art. 26 comma 3 e 3-ter D.Lgs. 81/2008 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.-
%%

Il presente documento, allegato al disciplinare di gara, è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., per promuovere la cooperazione e il coordinamento con l'Ente Socio assistenziale che svolge il servizio, attraverso l'elaborazione di un unico documento che indichi le misure da adottare per eliminare le interferenze.

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del disciplinare di gara, nonché, del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione.

Committente: Comune di Capo d'Orlando, quale capofila dei Comuni associata dell'A.O.D. n. 2 del Distretto socio sanitario 31. Indirizzo: Via Vittorio Emanuele, s.n.c Rappresentante legale: Dr. Francesco Ingrassia – Sindaco /Stazione appaltante: Responsabile dell'esecuzione del contratto: Ufficio Piano AOD2 Dss31. /Funzionario responsabile Ufficio Piano D.ssa Concettina Ventimiglia.

Responsabile Unico Procedimento : D.ssa Concettina Ventimiglia

Responsabile dell'esecuzione del contratto:

Ditta aggiudicataria: Denominazione/ Indirizzo sede legale: via/ Partita IVA:/ Legale rappresentante:/Coordinatore del servizio:

Informazioni generali delle Istituzioni scolastiche : I plessi scolastici in cui verrà effettuato il servizio sono:

Istituto Comprensivo 2- Capo d'Orlando	Ubicazione Plesso
	Piscittina- Capo d'Orlando
	Forno- Capo d'Orlando
	Vina- Capo d'Orlando
	Furriolo- Capo d'Orlando
	S.Lucia- Capo d'Orlando
Istituto Comprensivo 1- Capo d'Orlando	Via Roma- Capo d'Orlando
	C/da Cresta- Naso
	Via A. Volta- Capo d'Orlando
Istituto Comprensivo Torrenova	Ubicazione plesso
	Scuola Infanzia - Rocca Capri Leone
	Scuola primaria- Torrenova
	Scuola secondaria Torrenova
Istituto Comprensivo 2 Marconi- S. Agata Militello	Scuola Infanzia – S. Agata Militello

Informazioni generali per singola istituzione scolastica

1)

Istituzione scolastica	
Indirizzo	
Telefono	
E mail	
pec	
Dirigente scolastico	
Responsabile del S.P.P.	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori	
Addetti S.P.P.	

L'attività didattica si svolge secondo il seguente orario:

Orario antimeridiano		Orario pomeridiano	
Ingresso	uscita	ingresso	uscita

2)

Istituzione scolastica	
Indirizzo	
Telefono	
E mail	
pec	
Dirigente scolastico	
Responsabile del S.P.P.	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori	
Addetti S.P.P.	

L'attività didattica si svolge secondo il seguente orario:

Orario antimeridiano		Orario pomeridiano	
Ingresso	uscita	ingresso	uscita

3)

Istituzione scolastica	
Indirizzo	
Telefono	
E mail	
pec	
Dirigente scolastico	
Responsabile del S.P.P.	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori	
Addetti S.P.P.	

L'attività didattica si svolge secondo il seguente orario:

Orario antimeridiano		Orario pomeridiano	
Ingresso	uscita	ingresso	uscita

4)

Istituzione scolastica	
Indirizzo	
Telefono	
E mail	
pec	
Dirigente scolastico	
Responsabile del S.P.P.	
Medico competente	

Rappresentante dei lavoratori	
Addetti S.P.P.	

L'attività didattica si svolge secondo il seguente orario:

Orario antimeridiano		Orario pomeridiano	
Ingresso	uscita	ingresso	uscita

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio "Assistenza all'autonomia ed alla comunicazione", MACRO LIVELLO: Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari- TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Assistenza minori in ambito scolastico - azione n. 5 – "Assistenza all'autonomia ed alla comunicazione", prevista nel PAO integrato 2013/2015, da realizzarsi per alunni e studenti residenti nei Comuni associati dell'A.O.D. , n. 2: Capo d'Orlando, Capri Leone, Torrenova in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3 della legge 104/1992, frequentanti la scuole dell'infanzia e del primo ciclo dell'obbligo scolastico.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) indica le misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi da interferenze relativi all'appalto di "Assistenza all'autonomia ed alla comunicazione in favore degli alunni disabili gravi, anche sensoriali, nelle scuole di pertinenza" come da documenti di GARA DI APPALTO.

I rischi interferenti afferiscono, non sempre in modo univoco, a quattro differenti tipologie:

- A. Rischi da sovrapposizione attività, derivanti dallo svolgimento in contemporanea delle attività svolte dalla DITTA APPALTATRICE e dai lavoratori ed utenti dei luoghi scolastici;
- B. Rischi immessi dall'attività della ditta aggiudicataria nei luoghi scolastici;
- X. Rischi specifici del luogo di lavoro scolastico, ove è previsto che debba operare, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività della Impresa aggiudicataria;
- Δ. Rischi da esecuzioni particolari, qualora la scuola o il Comune richieda alla ditta aggiudicataria lavorazioni che esulano dalla normale attività di quest'ultima.

Criteri di valutazione utilizzati

La definizione della Scala delle Probabilità fa riferimento principalmente:

- all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato;
- in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti a riguardo;
- infine un criterio di notevole importanza, è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile.

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Altamente Probabile	Esiste una correlazione diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato per i lavoratori; <ul style="list-style-type: none"> • Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nelle scuole in esame o in altre attività similari. • Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe stupore tra il personale addetto.
3	Probabile	La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, anche se non in modo automatico o diretto; <ul style="list-style-type: none"> • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito un danno. • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa tra i lavoratori.
2	Poco probabile	La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, solo in presenza di circostanze sfortunate. <ul style="list-style-type: none"> • E' noto solo il verificarsi di rarissimi episodi. • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa tra i lavoratori.
1	Improbabile	La carenza riscontrata può provocare un danno ai

		lavoratori, solo per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. • Non sono noti eventi già verificatisi. • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità.
--	--	--

La **Scala di gravità del Danno**, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

SCALA DELLE GRAVITÀ DEL DANNO (D)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. • Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio è automaticamente graduante mediante la formula: **R = P x D**

Il Rischio è raffigurabile nella rappresentazione grafica che segue, avente in ascissa la gravità del danno e in ordinata la probabilità del suo verificarsi:

rischio (R)	Entità del danno (D)			
	LIEVE	MEDIO	GRAVE	MOLTO GRAVE
PROBABILITÀ (P)				
Improbabile	1	2	3	4
Poco probabile	5	6	7	8
probabile	9	10	11	12
Altamente probabile	13	14	15	16

Tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi:

R=1	Condizioni di lavoro accettabili non necessitano ulteriori provvedimenti
4<R<8	L'attività presenta un rischio residuo, attenersi alle procedure stabilite e programmare nel breve/medio termine delle azioni correttive e/o migliorative (1 mese).
4<R<8	L'attività presenta un rischio grave. Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza (comunque prima dell'inizio dei lavori).
R>8	Attenzione l'attività comporta un rischio grave non accettabile. Attuare delle azioni correttive e ricondurre l'analisi del rischio (comunque prima dell'inizio dei lavori).

L'insieme delle successive tabelle di rischio, corredate dalle suddette valutazioni e dalle indicazioni delle azioni correttive e della loro priorità, costituisce la base per la stesura della presente Valutazione dei Rischi Interferenti.

A. RISCHI DA SOVRAPPOSIZIONE DI ATTIVITÀ

Sono connessi alle interferenze tra i lavoratori della ditta appaltatrice ed i lavoratori quali COLLABORATORI SCOLASTICI ed utenti (bambini) delle sedi di lavoro (insegnanti, collaboratori scolastici e bambini).

SORGENTE DI RISCHIO			P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE/PROCEDURE
A1	scivolamento	rischio dovuto alla possibile presenza di superfici bagnate a seguito di pulizia dei locali o di sversamento di	1	3	3	Dirigenti delle Scuole in cui avranno luogo le attività oggetto dell'appalto avranno in capo la responsabilità di evitare, mediante opportuna organizzazione del lavoro, la sovrapposizione temporale dell'attività svolta dalla ditta per la refezione con quella svolta dal personale addetto alle pulizie dei locali stessi. L'accesso e il transito dei dipendenti della Ditta incaricata all'interno degli edifici scolastici sarà comunque accompagnato dal

		liquidi			Referente di Sede, il quale impedirà interferenze con altri appalti in corso presso quella stessa sede.
--	--	---------	--	--	---

B. RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

L'esecuzione dell'appalto avrà luogo in diverse sedi e, pertanto, sarà possibile individuare dei rischi comuni specifici di ciascun edificio scolastico. Dovrà in ogni caso essere previsto, prima dell'inizio del servizio, un sopralluogo dei locali da parte del referente della ditta aggiudicataria, che dovrà anche essere edotto, da parte del Dirigente Scolastico o dell'R.S.P.P. della Scuola, circa i contenuti del Documento di valutazione del Rischio e del piano di emergenza della struttura di cui agli artt. 18, 28, 29 D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 (con particolare attenzione ai percorsi ed alle vie di fuga); a seguito di tale sopralluogo dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Gestione delle emergenze	Infortunistico, trasversale	Informazione sulle procedure stabilite dal committente in caso di emergenza, evacuazione, ecc.	Affissione di planimetrie dei locali indicanti i percorsi di esodo, le uscite di emergenza, il luogo sicuro e/o punto di raccolta, ubicazione di estintori o altri presidi antincendio, delle cassette di primo soccorso, dei numeri utili, ecc

RISCHI DA ESECUZIONI PARTICOLARI

Alla ditta aggiudicataria dell'appalto in oggetto non vengono richieste particolari modalità di esecuzione del servizio.

ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

La ditta appaltatrice è tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

1. il servizio di "Assistenza all'autonomia ed alla comunicazione in favore degli alunni disabili gravi nelle scuole di pertinenza" potrà avere inizio solo dopo:

l'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto;

l'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione Appaltante e della ditta aggiudicataria, del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;

2. il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenere le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (in alternativa e possibile, per il datore di lavoro della ditta appaltatrice con meno di dieci dipendenti, annotare gli estremi del personale su un registro vidimato da tenersi presso la sede di lavoro).

3. è facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;

4. è vietato fumare;

5. è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;

6. le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;

7. è necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

normale attività;

comportamento in caso di emergenza e evacuazione.

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza;

Nell'ambiente di lavoro sono, inoltre, adottate a carico del Dirigente Scolastico della sede scolastica le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;

gli estintori e gli idranti segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;

la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza devono essere portati a conoscenza del Datore di Lavoro aggiudicatario o di suo delegato;

cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica;

illuminazione di emergenza in efficienza.

Lo scambio di informazioni con i responsabili della istituzione scolastica prevede che questi ultimi siano informati dal Dirigente Scolastico circa il servizio di “Assistenza all’autonomia ed alla comunicazione in favore degli alunni disabili gravi nelle scuole di pertinenza e le sue modalità di svolgimento. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze;
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori dell’ Ente socio assistenziale;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

A seguito di questo scambio di informazioni per l’attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un “verbale di coordinamento” tra il Dirigente Scolastico della Scuola e la Ditta esterna.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza devono essere quantificati per quelle attività di interferenza tra le attività dell’Ente affidatario a e quelle dei plessi scolastici sedi del servizio.

Allo stato attuale, come emerge dal presente documento, si intravedono costi piuttosto limitati per l’Ente affidatario, dovuti ad attività interferenti con quelle dei plessi scolastici sedi del servizio, la cui quantificazione economica è riportata nella tabella che segue.

L’Ente affidatario del servizio può presentare al Committente proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell’ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Per i costi della sicurezza afferenti all’esercizio dell’attività svolta dall’impresa aggiudicataria, resta immutato l’obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all’attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell’impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell’anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, riportati in tabella, vanno tenuti distinti dall’importo a base d’asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell’anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

Misura di prevenzione e protezione	quantità	costi
Informazione e Formazione per i lavoratori addetti. Consegna procedure di emergenza a tutti i lavoratori; Informazione dei lavoratori sui luoghi,percorsi di esodo e gli apprestamenti antincendio.	Per tutta la durata del servizio	380,00
Oneri sicurezza per imprevisti o varianti migliorative del DUVRI (revisioni documentali, incontri di analisi della documentazione e coordinamento)	A stima	200,00
totale		580,00

OSSERVAZIONI E DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA INDIVIDUATE DALLA DITTA APPALTATRICE (da compilare o sbarrare a cura della ditta appaltatrice)

.....

SOGGETTI COINVOLTI

Nelle seguenti tabelle sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell’attività lavorativa oggetto dell’appalto.

Dati relativi al Committente: Comune di Capo d’Orlando, capofila Comuni associati AOD2 Dss31- Via Vitt. Emanuele

Ruolo	Nominativo	recapito
Sindaco		
Responsabile del Procedimento		
Responsabile del S. P. P. del Comune		
Medico Competente		

Medico Competente Plessi ai sensi D.Lgs n. 81/2008		

Dati relativi all'Impresa aggiudicataria (da compilare ad avvenuta aggiudicazione definitiva)

.....

DATORE DI LAVORO

(Dirigenti Scolastici)

1

Ruolo	Nominativo	recapito
Dirigente scolastico		
Responsabile del Procedimento		
Responsabile del S. P. P.		

2

Ruolo	Nominativo	recapito
Dirigente scolastico		
Responsabile del Procedimento		
Responsabile del S. P. P.		

3

Ruolo	Nominativo	recapito
Dirigente scolastico		
Responsabile del Procedimento		
Responsabile del S. P. P.		

4

Ruolo	Nominativo	recapito
Dirigente scolastico		
Responsabile del Procedimento		
Responsabile del S. P. P.		

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze costituente parte integrante e sostanziale del Disciplinare dovrà essere allegato al contratto.

IL DATORE DI LAVORO _____

IL COMMITTENTE _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____

IL RESPONSABILE S.P.P. _____